

N. 03

2025

Living

MILANO l'eclettismo contemporaneo di Rudy Faissal. A BANGKOK due progetti riprendono vita grazie al potere dell'arte. COMFORT ZONE oasi di relax sotto il cielo



Il 15 marzo con il Corriere della Sera 2,20 € (Corriere della Sera 1,50 € + Living 0,70 €). Non vendibile separatamente



CORRIERE DELLA SERA

L'INDIRIZZO

GRAND OPENING

Un edificio neoclassico nel cuore di Milano diventa il flagship store Molteni&C. Alla regia, l'architetto belga Vincent Van Duysen: «Ho disegnato un percorso fluido e pieno di sorprese che ricrea l'atmosfera misurata dei palazzi milanesi»

Testo Luca Trombetta Foto Max Zambelli

La reception riflette la visione essenziale di Vincent Van Duysen. Pavimenti in travertino e boiserie in rovere spazzolato tinto caffè. La parete alle spalle del bancone è in onice retroilluminato con una griglia metallica, le altre in calce effetto travertino romano



Uno scorcio della Molteni Galleria al quinto piano, una zona corporate dedicata agli eventi. Poltrona D.156.3 di Gio Ponti, divano Surf di Yabu Pushelberg, tavolini Louisa di Vincent Van Duysen, tutto Molteni&C; piantane Model 1095 di Gino Sarfatti, Astep. A parete, una tela di Peter Schuyff del 1987, galleria Massimodecarlo (in questa foto). Tavolo Mateo di Vincent Van Duysen e sedie 12 3 di Michael Anastassiades, Molteni&C; sospensione Moon di Davide Groppi. Sul fondo, tre opere di Peter Schuyff del 2022, galleria Massimodecarlo (nella pagina accanto, a sinistra). La corte interna si riflette sul soffitto vetrato del primo piano (nella pagina accanto, a destra)



«Talvolta opera e prodotto si incontrano e danno vita a immagini che nella loro efficienza e semplicità risultano essere una splendida variazione dell'idea di bellezza»

MASSIMO DE CARLO

Sette piani, oltre 3.000 metri quadri di superficie espositiva e di uffici, un cortile segreto e diverse terrazze con vista sullo skyline di Milano. Benvenuti a Palazzo Molteni, il nuovo flagship store Molteni&C che ha da poco inaugurato al numero 9 di via Manzoni, proprio di fronte al Museo Poldi Pezzoli, a pochi passi da piazza della Scala. Il nuovo indirizzo milanese – che sorge all'interno di un palazzo della seconda metà del 1800 con influenze Liberty ed elementi neoclassici, recentemente ampliato con l'aggiunta di due piani – completa la geografia dell'azienda di Giussano e segna, come spiega il presidente Carlo Molteni, «un ulteriore passo nella strategia di crescita ed internazionalizzazione del

gruppo, oltre che l'inizio di un nuovo percorso dedicato al design, alla sua cultura e al dialogo con la città. Un luogo accogliente, una nuova casa a conclusione di un anno importante per il marchio che ha appena festeggiato i 90 anni di storia». Showroom, negozio, galleria d'arte, con la sua formula ibrida Palazzo Molteni è uno spazio versatile pensato per mettere in scena non solo le collezioni del marchio, ma anche la sua identità, l'heritage e la visione del futuro. A dare forma a tutto questo non poteva che essere Vincent Van Duysen, direttore creativo del brand dal 2016. La rilevanza storica dell'edificio ha offerto al progettista l'occasione di misurarsi con la tradizione del neoclassicismo lombardo e reinterpretare

l'atmosfera dei palazzi milanesi con un sofisticato percorso di ambienti dal sapore domestico, magistralmente organizzati attorno a una corte interna vetrata, punto focale dell'intero progetto. «È un palazzo che non potrebbe esprimere meglio cosa significhi Milano» afferma l'architetto belga, che ha voluto conservare il carattere sottilmente introverso tipico delle dimore meneghine. «Il mio intervento cerca di stabilire un equilibrio tra la modernità e la memoria, leggibile nei dettagli che disegnano le colonne e i cancelli della galleria d'entrata, le pareti specchiate delle vetrine, i soffitti a cassettoni nelle stanze più grandi per finire con l'accento luminoso della reception, il cui sfondo è realizzato in onice e griglia metallica.



La galleria d'ingresso a Palazzo Molteni con cancelli in metallo e soffitto a cassettoni separa le due vetrine su strada (sopra). Tre sculture di Peter Schuyff davanti al terrazzo del quinto piano (sopra, a destra). La facciata neoclassica (a destra)

Non ultimi i contrasti materici: il travertino chiaro a terra, le boiserie in rovere scuro tinto caffè, i rivestimenti dei camini in marmo Avocado». La vera sorpresa è il fluire continuo: dai saloni maestosi, come quelli del piano nobile, alle anticamere e i passaggi più intimi, fino a raggiungere imprevedibili spazi aperti. Terrazzi e giardini pensili curati dal landscape designer Stefano Baccari ospitano la collezione outdoor e offrono una vista panoramica su Milano del tutto inaspettata. Se nel percorso non potevano mancare dei focus sul design d'autore con le 'architectural room' – materiotecche e uffici per la progettazione su misura intitolati ai grandi classici di Gio Ponti, Tobia Scarpa e Aldo Rossi – è l'arte

contemporanea ad arricchire l'esperienza mentre ci si addentra nelle stanze del palazzo: dagli artwork selezionati dalla designer Elisa Ossino (opere di artisti prevalentemente italiani) alla mostra dell'artista olandese Peter Schuyff allestita da galleria Massimodecarlo nell'area corporate agli ultimi due piani e destinata agli incontri con il pubblico. Qui, tra vorticosi sculture di legno e tele dagli effetti ottici, si innesca un felice dialogo di arte e design. Lo spiega bene De Carlo: «L'ossessione dell'artista è creare un mondo diverso. Diversamente l'industria utilizza il mondo reale come palcoscenico per affermare la sua idea di creatività. L'artista crea un'opera, il direttore artistico un prodotto. Talvolta, però,



opera e prodotto si incontrano e danno vita a immagini che nella loro efficienza e semplicità risultano essere una splendida variazione dell'idea di bellezza».

Palazzo Molteni, via Manzoni 9, Milano, tel. 0276020334. 📍

↳ MOLTENI.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA